



## Codice 7a

### Storia di... una foglia

Erano le 12.00 dell'ultimo giorno di settembre... guardavo il campo di mio nonno pieno di alberi di tutti i tipi, da quelli da frutto come il prugnolo, alle querce, ai pioppi che costeggiavano il fosso...la grande magnolia, gli olivi argentati...

... ma c'era un forte vento, le foglie dondolavano sui rami pronti a staccarsi, e ho visto con mio grande stupore anche l'ultima foglia del prugnolo staccarsi.

Mamma mia che vento forte!!!

Strano, anche la quercia era rimasta con una sola foglia di tanti colori. La osservo, anche lei si decide a staccarsi dal ramo, viene cullata dal vento, si muove, rotola, rimbalza, si rialza prima di toccare definitivamente il terreno, un prato coperto completamente da tutte le foglie: ricordo una poesia studiata qualche anno fa che parlava di un albero rovesciato con la chioma sul prato... Il prato ora è un tappeto bellissimo di mille colori e sfumature dal giallino chiaro chiaro ad un marroncino chiaro-scuro, un arancione, un verde mischiato tra scuro e chiaro con un rossiccio che alla luce del sole brilla come l'acqua del mare al tramonto sul mar Tirreno. Insieme ad un mio amico e alla sorella ci divertiamo a calpestare il tappeto di foglie, che sotto le scarpe scricchiolano. O se ogni foglia potesse raccontare la sua storia!

- È così breve la loro vita... – dice Ilaria,
- Ma a primavera ritorneranno! – le rispondo tranquillizzandola
- Saranno loro, le stesse a rinascere?
- Non ha importanza, l'importante è che ci siano di nuovo.
- Oh se ogni foglia potesse raccontare la sua storia!

Ci distendiamo su quel tappeto di foglie e chiudiamo gli occhi...

...C'era una volta una piccola foglia color verde dorato; stava con le sue amiche e sorelle su un castagno di montagna.

Quando arrivò l'autunno questa piccola foglia diventò rosso acceso con qualche sfumatura di arancione; sull'albero c'erano tante castagne e dopo un po' caddero, ma le foglie in coro dissero: – Non cadete castagne, vi prego fatemi compagnia! –

Niente da fare, le castagne non sentivano...continuavano a cadere con i loro ricci, per la gioia dei bambini e di tutti quelli che in autunno vanno nei boschi a raccogliere le castagne da gustare nelle sagre o nelle case, arrostiti come caldarroste o bollite. Rimasero sull'albero solo lei la piccola foglia ed una piccola castagna, si guardarono, fecero amicizia, ma capirono che anche il loro destino era segnato: è una legge della natura, non possiamo farci niente e cullati dal vento, piano piano, danzando nell'aria ancora tiepida d'autunno toccarono il terreno.

...Era una notte d'ottobre quando la foglia rilucente di un melo, si spense e poi cadde sopra un masso e da quel momento tutti gli abitanti di un Sogno di Città persero la felicità, In quel momento si mise a nevicare, ma la foglia restava lì immobile; con il tempo si sbriciolò un po' e si fossilizzò.. da quel momento nevicò sempre, finché non nacque un'altra foglia... tutti allora presero fisarmoniche e chitarre e poi balli e feste a tutto spiano senza fermarsi mai, ma un bambino si rese conto che per lui non era più la stessa cosa; vide un bagliore nel bosco, si fece guidare da quella luce e sotto tante altre foglie, attaccata ad un masso c'era il fossile di foglia, la raccolse e la tenne sempre con sé... sembrò un miracolo, ma da quel momento non nevicò più ed il bambino visse felice con il suo piccolo ricordo.

...C'era una volta una foglia di nome Smeralda un po' birichina, le piaceva farsi cullare dal vento, correva, roteava, ma a volte si allontanava e non riusciva più a trovare la via del suo albero...Nella foresta incontrò una talpa, un lupacchiotto, dei serpenti, i cervi e alcune scimmie, nessuno le diede ospitalità per la notte.. il tempo si era fatto scuro, era ormai buio e stava anche per piovere, la fogliolina Smeralda era disperata. Arrivò uno scoiattolo che le disse; – Ma cosa fai lì sotto la pioggia, sei così bella con i tuoi colori, marcirai tutta, vieni nella mia tana. –

Il giorno dopo il tempo era bellissimo, il sole brillava, la foglia dormiva ancora, lo scoiattolino la svegliò con una colazione a base di ghiande e linfa di albero... subito dopo si rimise in cammino, con la compagnia del suo amico scoiattolo e presto raggiunsero i piedi dell'albero di melo da dove si era allontanata.

...Le foglie a volte sono invidiose, e fra di loro in autunno fanno a gara a prendere i colori migliori, è come la festa dei carri... a carnevale o alle festa dei fiori e c'è pure chi fa i dispetti, come quel birichino di bambino che aveva messo sotto l'albero diversi secchi di vernice... (voleva portare a scuola la foglia dai colori più belli ed originali!). La fogliolina si staccò dall'albero e cadde dentro uno dei secchi, uscì con bei colori sì, non c'era dubbio, ma il vento non riusciva a spostarla, era troppo pesante così impiasticciata; la fogliolina era disperata, aspettava solo la pioggia che potesse lavarla, ma l'acqua non sembrava arrivare, arrivarono invece 10, 20, 30 foglie leggere, verdi, gialle rosicce, marroni, arancioni spostate dal vento che sembravano ballare un valzer lento: – Che bello

il colore di quella foglia,! – dissero, – ma il suo non è un colore naturale e presto morirà soffocata dalla vernice... questo è un inquinamento!!!

... C'era una volta una foglia un po' strana; la foglia cambiava colore a seconda delle sue emozioni. Un giorno vide una foglia che stava morendo e cambiò colore in marrone come se fosse triste; un'altra mattina c'era un sole magnifico e diventò verde per la felicità; quando germogliava un nuovo fiore diventava arancione per la commozione. La foglia era la figlia preferita dell'albero di Magnolia, e la teneva stretta stretta fra i suoi fitti rami. Un giorno nacque una nuova foglia; era uguale, identica alla "Preferita" dell'albero: anche lei cambiava colore a seconda delle emozioni! Incredibile... L'albero nominò la nuova foglia "Prediletta".

Preferita si sentì inutile e così decise che quella notte sarebbe caduta dall'albero e andata lontano... Mentre l'albero dormiva, Preferita si stava per staccare dall'albero, quando Madre Natura, la nonna, la colse di sorpresa e la avvertì: - Se tu cadi dall'albero ora, nell'aria ci sarà meno ossigeno e poi la tua mamma sarà triste, no?-

La foglia rispose alla nonna: -Ma la mamma pensa solo a Prediletta!

- Non è vero, lei pensa anche a te, solo che Prediletta è più piccola e ha bisogno di mamma!.... –
- Ah si... allora resterò con lei, anzi la voglio aiutare, voglio cadere fra le sue radici e far parte della sua linfa...

Madre natura fu orgogliosa di lei, la aiutò a cadere sulle radice dell'albero e dopo un po' di giorni pensò sempre ad ogni foglia della sua folta chioma, e Preferita non fu più esclusa, anzi diventò la più saggia e tutte le foglie chiedevano consigli a lei.

... Avete mai visto una foglia al Polo Nord? No? Beh io ne ho immaginate tante lì a dare un po' di colore a tutto quel bianco, a dare un po' di calore a tutto quel gelo: foglie marroni, gialle ocre, dai colori accesi, rossicce... un vento freddo le stacca dal loro albero e le fa volare in alto, la fa viaggiare, verso il Belgio, la Francia, la Spagna, e sù sù fino ad arrivare a nord dell'Europa... ecco è al Polo; le vede un orsacchiottino tutto bianco e... dai a correre incontro a questa miriade di colori... che novità è questa? Una fogliolina rossa le gironzola intorno e i suoi occhietti celesti girano, girano a destra ,a sinistra, in alto, in basso... accidenti quanto è difficile prenderla...ma che divertimento! ... – Ragazzi cosa fate lì? è freddo... rientrate!!! la voce della mamma ci richiama. E ci svegliamo da quel torpore che ci aveva preso

- Ilaria hai sentito anche tu le storie delle foglie? O me lo sono immaginato? – chiedo

Mentre rientriamo passiamo davanti al giardino di una nostra amica e la vediamo mentre si prende cura del suo unico alberello: è veramente bello, ha foglie seghettate, ovali, alcune più lanceolate, e appuntite, altre più rotonde, i colori poi sono magnifici:- Cosa fai Chiara?-

- Sto sbriciolando una foglia secca tra le dita...che sensazione magnifica, osservo il mio

alberello che man mano perde le foglie, mi piace il tappeto di colori sul terreno... mi sembra che ognuna mi abbia raccontato la sua storia....

– Nooo, ma allora l'autunno è magico un po' per tutti! – sussurra Lorenzo.

– Non sai che le foglie in questo periodo giocano col mago Autunno?

– È un gioco breve, è meglio che si divertino adesso, poi andranno a far parte della terra, ma serviranno a renderla più fertile e la prossima primavera i nostri alberi saranno verdissimi e pieni di bei fiori e frutti.

I bambini raccolgono una foglia e la portano a casa, la mettono fra le pagine di un libro... hai visto mai che continua a raccontare storie?

### Historia... o jednym listku

Był 12.00 ostatni dzień sierpnia... patrzyłem na pole mojego dziadka pełnego drzew wszystkich typów te z owocami , z gruszkami ze zastawiały cały ad, duży sad i oliwki... liście ruszały się był silny wiatr , taki mocny że były gotowe opadać , że zobaczył ją z moim dużym zadumieniem także ostatniego listka że sliwki jak opada . O matko moja jaki silny wiatr!!! Dziwne, nawet jeden konar został z jednym tylko listkiem kolorowym. Obserwowałem, nawet ona zdecydowała się oderwać od konara została rozbijana przez wiatr ruszała się latała , podniosła się , dotknęła ziemi, ziemia była przykryta całkowicie przez wszystkie liście : poezje ułożona kilka lat temu co mówiła o drzewie rozrzuconym na polu ...pole teraz jest jak kocyk piękny z tysiącami kolorów, jasny, jasny i ciemny , pomarańczowy, zielony zmieszany z ciemnym że w słońcu błyszczą jak woda z morza. Razem z moim kolegą i siostrą bawiliśmy się rozrzucając listki, że pod butami się zwały. Żeby każdy listek mógł opowiedzieć swoją historię!

-O takie szybkie jest ich życie- mówi i lania,

-Ale na wiosnę wróć ! Odpowiada uspokajając

-Beda ich , te same odrodzenia ?

-Nieważne , ważne że beda od nowa .

-Oj żeby każdy listek mógł opowiedzieć swoją historię!

Rozluźmy się na tym kocyku z listków i zamknijmy oczy ...

...Był sobie listek pewnego razu zielony błyszczący; był ze swoimi koleżankami i kiedy nadchodziła jesień ten listek robił się czerwony z przypalonym pomarańczowym ; na drzewie było dużo kasztanów , a później trochę , opadały :

<<Nie opadajcie kasztany , proszę was dotrzymajcie mi towarzystwa !>>

Nic nie dało się zrobić , kasztany nie słyszały ... kontynuowały opadać .

Korzeniami , z radoscia dzieci i wszyskimi jesienia ida do lasu zberac kasztany i skladac w piwnicach i domach, smarzaone albo gotowane pozniej . Zostal jeden listek na drzewie i jeden kasztan , patrzyly na siebie i zaprzyjaznily sie , ale zrozumialy ze ich przeznaczenie bylo juz . Ale natura juz taka jest . Nie mozemy nic zrobic i bujane przez wiatr , malutko ruszajac sie na wietrze jeszcze ciepla jesien dotyka teren.

Histori.....gjetes

In albanese

Ishte ora 12.00 e dites sé fundit të statorit shikoja fushen e gijshit e mbushur plot me pemë nga më te ndrjshmet nga ato te fruttave si për shëmbull pema e dëllnjave no njola e madhe ullinjet eargjentuar...

...por frijnte nje erë e forte giethet tundeshin nëper degë gati me te rene dhe pashë me gijethë kuriozitetin tim dhe te fundit gjrthe qe po binte nga peepmakumblies.

Ozon sa ere qe fryn!!! E per cudi dh'e dushkut i kishite mbetur nj gj ethe me shumë ngj yra.

E veshtro j dhe ajo vendos të ndaet nga degia , era e mer me vete leyiz, protuloet ulet, ngriet para se te biere perfundimisht at ne toke, nje fushe e mbushur plot me gjethe: me kujtoet nje poez, që e kam studivar disa vite me parë e tregante per nje pame.

ISTORIA ... LISTOCKA

In ucraino

BYLO 12.00 POSLEDNEGO DNIA SENTIABRIA... OSMATREVALA SAD MOIEGO DEDUSCKI I ON POLON DEREVYEV VSEH TIPOV, DEREVYA SO SLIVAMI,S GIOLUDIAMI NO BYL SILNIY VETE, LISTY SCILISTELI NA VETKAH GOTOVYE OTZYPIZA, I YA UVIDELA DAGE KAK POSLEDNIY LISTOK OTZYPLIAZA.

MAMACKI KAKOY SILNIY VETER !!!

STRANNO, DAGE GIOLYDINNOE DEREVO OSTALOS TOLKO S ODNIM

RAZUCRASCENYM LISTOM. YA EIO SORVU DAGE ONA VYBERET OTORVATSIA OT VETKI, ONA BUDET UKACENA VETROM , DVIGAETSIA ,KUTAETSIA, PRYGAET V PALIOTE, PADNEMAETSIA PERVEE CEM DATRONUTSIA DA CELOVECA , OGOROD POKRYT LISTIAMI:POMNIU ODIN STIH VYUCINNIY NESCOLKO LET NASAD KOTORIY GOVORITSIA O DEREVE SCYVOROT NA VYVOROT S CUCIAY VOLOS NA LUGU ...LUG TEPER PREKRASNIY KOVIOR S MILLIONAMI ZVIETAMI I OTTENKAMI

GIOLTINCOGO SVETLOGO SVETLOGO I KORICNEGOVO SVETLO TIOMNOGO,  
ORANGEVIY, ZELIONIY SMESCYNII S SVETLO TIOMNYM S KRASNENKIM KOTORIY  
BNA SOLNECNYM SVETE KOTORIY BLISTAET KAK MORSKAIA VODA NA ZAKATE  
ZEMLIANOVOA MORIA . VMESTE S ODNIM MOIM DRUGOM I S SESTROY MNY  
RAZVLEKLIS RASDAVLIENIEM KOVRA S LISTAMI, KOTORIY SNISU BATINKOV  
SKRIPELI. KAGDIY LIST MOGET RASKAZAT SVOIU ISTORIU!

-I TAK KOROTKA IHNIAYA GISN...- GOVORIT VOSDUH,

\_ ONI, SAMYE PERERADIATSIA?

\_NE VAGNO, VAGNO CTO ONI POIAVIATSIA SNOVO.

OH ESLI BY KAGDIY LIST MOG RASKAZAT SVOIU ISTORIU

MY PODLIAGEM K ETOMU KOVRU S LISTAMI ZAKROEM GLAZA..... I

POSLSCAEM ISTORIU KAGIDOGO LISTICA.

Storia di una foglia in cinese

一张叶子的故事

是最后一天的九月以到 12:00了... 看我爷爷田里的树, 看这个李树上的小果  
口林树上的.

有一阵很大的风, 树枝上的叶子以在摇晃着的树枝以断了, 我很惊奇的看  
李树上最后一张叶子掉了.

我听妈妈马说了有一阵大风!!! =

奇怪的, 还林树枝上有一张五颜六色的叶子.

我看见 ~~它~~ 它说它也要从树上掉下来, 来一下车帆.

我还记得几年前学过一首诗里说草地和树... 一片草地很美丽有很  
多颜色 有黄的有棕色的, 有菊黄色的, 还有深的绿色,

我和我的好朋友还有他的姐姐但是他的姐姐去了草地里, 他的姐  
姐自言自语的说!

《草这本来就是他们的生命...》

《它们的生命本来就是 ~~绿色~~》

但是春天的时候草又是绿色的!

这片草地上的叶很绿和我闭上眼睛...

...《有一次有一张叶子身上 ~~有~~ 有绿色, 他和他的姐姐在一起 ~~耳~~  
秋天的时候那张叶子变成了深红色 ~~还~~ 还有一点菊黄色.

人在树上面有很多果子有许多果子都掉下去了, 但是树上的合唱  
声高唱着 《果子们我们不可以掉下去 要和我们在一起》

《他们没有做到, 果子们 ~~抛~~ 它们也没有听到... 不断的掉下来和  
他们的壳》

叶子让秋游学的孩子们快乐的来到森林里收集要了,

《树上只有一张叶子还在树上的只有她和小叶子和一个小栗子, 是在考虑,  
她 ~~们~~ 们要 ~~一起~~ 一起做朋友.

《秋天的风不冷不热 叶子们在空中跳着舞.

《有一次有一张小叶子它叫小绿有点淘气的, 它在树林里一个大石头  
小绿站在上面 ~~请~~ 请一只小松鼠去它的家里. ~~松鼠去~~ ~~翻~~  
来到了为风奔奔, 叶子们跳着舞多美啊!

有一天有一张老叶子快要死了身上的颜色变成了棕色有点不开心  
很多小孩着把小叶子拉回家放在他写着书里... 我还在  
捡好看的叶子.

再见了! 小叶子们.